

Capitolo I

« La critica critica nella figura di maestro legatore »
ovvero la critica critica come signor Reichardt

Engels

La critica critica, per quanto sappia di stare alta sopra la massa, sente tuttavia, per questa, un'infinita pietà. La critica ha dunque amato la massa a tal punto che ha mandato il suo figlio unigenito, affinché tutti coloro che credono in lui non siano perduti, ma abbiano la vita critica. La critica diventa massa ed abita fra noi, e noi vediamo la sua gloria come la gloria del figlio unigenito del padre. In altri termini, la critica diventa socialista e parla di « scritti sul pauperismo ».¹ Essa non crede che sia prevaricazione essere simili a Dio, ma si estrania ed assume la figura di maestro legatore e si degrada fino al nonsenso, anzi fino al nonsenso critico nelle lingue straniere. Essa, la cui celeste purezza verginale si ritrae inorridita dal contatto con la massa peccatrice, lebbrosa, supera se stessa al punto da prendere conoscenza di « *Bodz* »^a e di « *tutti* gli autori di testi fondamentali sul pauperismo » e « da seguire passo passo, da anni, il male dell'epoca »; essa disdegna di scrivere per gli specialisti, scrive per il grande pubblico, elimina tutte le espressioni strane, tutte le « locuzioni latine, ogni gergo corporativo »: tutto questo essa elimina dagli scritti *altrui*, poiché sarebbe pretendere troppo che la critica debba sottoporre se stessa « a questo regolamento amministrativo ». Ma anche questo, essa lo fa solo in parte: si libera con stupefacente facilità, se non delle parole stesse, del loro contenuto; e chi le potrà rimproverare di avere usato « il grande mucchio di parole straniere inintelligibili », se essa stessa dimostra con manifestazione sistematica che queste parole sono rimaste inintelligibili anche per lei? Ecco alcuni saggi di questa manifestazione sistematica:

« Perciò le *istituzioni della mendicizia* per loro sono un orrore ».²

« Una dottrina della responsabilità secondo la quale ogni moto del *pensiero umano* diviene *l'immagine della moglie di Lot*. »

« Sulla chiave di volta di questa *costruzione* effettivamente *piena di carattere*. »

« Questo il contenuto principale del testamento politico di Stein,³ testamento che il grande uomo politico, ancora prima della sua uscita dal servizio attivo, ri-

^a Forma errata, nel testo di Reichardt, per Boz: pseudonimo usato dal romanziere Charles Dickens.